

Programmazione educativo didattica SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno scolastico 2019/2020: LE EMOZIONI

PREMESSA

“Educare alle emozioni non significa insegnare a un bambino, per esempio, a non arrabbiarsi. Significa permettere al bambino di arrabbiarsi, aiutandolo a riconoscere quello che prova e a chiamarlo per nome. Significa imparare a stare nell'emozione senza esserne sopraffatto. Altrimenti non è un'educazione ma una forma di repressione”

La programmazione annuale, per quest'anno scolastico, avrà come tema le EMOZIONI, che rappresenteranno il punto di partenza per un lavoro creativo, armonico, formativo e di forte impatto socioeducativo.

Proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti che sperimenta, all'interno dell'ambiente della scuola dell'infanzia, il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri. Non di poca importanza riveste il ruolo dell'adulto nello sviluppo affettivo di un bambino. Il suo atteggiamento, le sue aspettative, le sue parole (anche quelle non dichiarate apertamente), la fiducia che ripone nelle capacità del bambino, possono avere un gran peso nella crescita, sostenendo o impedendo, facilitando o ostacolando qualsiasi azione conoscitiva. Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, ci guarderà e forse non saprà rispondere, anche se durante la giornata ne sperimenterà e ne vivrà moltissime. Possiamo aiutare quindi il bambino a riconoscere e a comprendere il proprio stato d'animo: metterlo in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive.

Le emozioni hanno un ruolo significativo nell'offerta formativa della scuola dell'infanzia, infatti la conoscenza, il rapporto equilibrato con esse migliora il clima della classe, il rapporto con le insegnanti, la personalità del bambino e sostiene la crescita psicologica.

L'educazione affettiva, quindi, deve occupare nella scuola un ruolo fondamentale, avviando il bambino ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo. E' importante riconoscere le proprie emozioni e imparare a controllarle, affinché i bambini crescano come persone equilibrate, in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono, mitigando reazioni negative che portano all'aggressività o situazioni frustranti di eccessiva vergogna. Pertanto saper riconoscere, ascoltare e rispettare le emozioni proprie ed altrui significa ascoltare e rispettare le persone nella loro globalità.

L'intelligenza emotiva si può imparare, occorre però avere voglia di “conoscersi e conoscere l'altro”.

Il percorso che vogliamo realizzare è proprio “l’alfabetizzazione alle emozioni”; esso nasce dall’esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L’azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome.

Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita. Lo scenario della scuola è teatro ideale perché il bambino possa vivere e consolidare la sua affettività, offrendogli la possibilità di mettersi in gioco, per la prima volta, in un ambiente diverso da quello familiare.

Con questo progetto vogliamo quindi aiutare i bambini a dare VOCE e NOME alle proprie emozioni, per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui. E’ indispensabile aiutare il bambino ad osservare, imparare a conoscere il proprio stato d’animo e acquisire la capacità di esprimersi con linguaggi diversi.

Pertanto intraprenderemo un percorso educativo che, partendo dall’osservazione di sé, aiuterà il bambino a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle, esprimerle nell’attività con tecniche diverse, nel gioco con il corpo e la musica.

Questo percorso vedrà le diverse emozioni trattate da un punto di vista ludico, creativo, espressivo, musicale.. .

Il progetto si propone di offrire ai bambini, in modo semplice e secondo una metodologia di tipo ludico, la possibilità di:

- manifestare i propri stati d’animo
- conoscere e riconoscere le emozioni
- raccontare sensazioni

In particolare saranno trattate le emozioni primarie: felicità, tristezza, paura, meraviglia, rabbia, disgusto.

PERCORSO METODOLOGICO

Il progetto, pensato per i bambini della scuola dell’infanzia, è un viaggio alla scoperta delle emozioni.

La realizzazione di questo percorso avverrà secondo due modalità: in un primo momento l’insegnante interverrà nelle situazioni in cui si verificherà un episodio particolarmente significativo dal punto di vista emotivo, accaduto ad esempio durante l’attività di gioco libero che può coinvolgere il singolo alunno o il gruppo. Partendo da questo spunto si cercherà di analizzare la

situazione e far emergere, dando loro un nome, le emozioni che sono state provate in tale contesto.

In un secondo momento l'alfabetizzazione emotiva sarà oggetto di esperienze specificamente programmate.

Seguirà inoltre, per ogni emozione, le seguenti fasi:

- Approccio a livello di ascolto
- Drammatizzazione e rielaborazione
- Approccio conoscitivo e di scoperta
- Approccio creativo
- Approccio ludico-corporeo

Durante questo percorso l'insegnante lavorerà quindi sulla relazione con e tra i bambini; accoglierà, rispetterà, rispecchierà e amplificherà i segnali emotivi che i bambini esprimeranno in maniera esplicita e non.

In particolare si cercherà di aver cura di:

- agevolare, nel primo periodo, il graduale inserimento per i bambini che presentano ancora difficoltà al distacco dalle figure parentali
- incoraggiare i bambini a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza;
- stimolare i bambini all'esplorazione dei materiali didattici e di gioco;
- favorire la graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria.

ATTIVITÀ

Attraverso giochi, conversazioni, disegni e lavori di gruppo si cercherà di far scoprire ai bambini le proprie emozioni e i propri sentimenti, anche quelli negativi, per conoscerli, comprenderli, accettarli e trasformarli senza averne timore.

Attraverso attività ludiche, si lavorerà con i bambini rafforzando la capacità di cogliere la comunicazione emotiva corporea, ad esempio:

- parlarsi senza le parole
- "facciamo le facce" e le fotografiamo
- lo faccio come lui/lei
- memorizzazione di rime e filastrocche

Di fondamentale rilievo sarà selezionare almeno le emozioni primarie e le emozioni secondarie più importanti in età evolutiva.

Si comincerà a conoscere un'emozione alla volta:

- rabbia, collera
- paura, terrore
- felicità, gioia
- tristezza, dolore
- sorpresa, meraviglia
- disgusto
- vergogna, imbarazzo

Per quanto riguarda il “riconoscere le emozioni proprie e altrui” si partirà da domande-stimolo tipo:

- come mi sento oggi?
- ripensiamo a momenti che ci hanno fatto sentire...li raccontiamo,
- quella volta che ero piccolo, io...
- come si sentono i compagni? Che faccia fanno quando sono...
- rielaborazione delle storie, dei vissuti emozionali reali o immaginari

FINALITA'

Questo percorso sulle emozioni ha come finalità il favorire la competenza emotiva, favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità, sia di ordine cognitivo, sia di ordine affettivo, sia sociale e morale, dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e al gestire le proprie emozioni, abituare i bambini a decentrarsi, riconoscendo le “ragioni” dell'altro.

In particolar modo le finalità del progetto sono:

- favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale
- consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità
- favorire la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui
- riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa
- favorire la comprensione di strategie per gestire e risolvere conflitti

OBIETTIVI FORMATIVI

- Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni.
- Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto.
- Favorire “la cura” della relazione
- Conoscere e discriminare le emozioni fondamentali.
- Esprimere il proprio stato emotivo.
- Controllare le proprie emozioni.
- Riconoscere le emozioni altrui.
- Esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico-pittorico, motorio.
- Descrivere le sensazioni/emozioni che suscitano in noi colori/immagini/suoni.
- Progettare contesti fantastici ed evidenziare emozioni di gioia, paura, rabbia.
- Cogliere le sfumature emotive attraverso le espressioni facciali e corporee.
- Rafforzare l’autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri
- Sviluppare l’attitudine al lavoro di gruppo
- Conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali (gioia, tristezza, rabbia, paura, disgusto, sorpresa).
- Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo

OBIETTIVI SPECIFICI

IL SÈ E L’ALTRO

- Prendere coscienza di sé
- Conoscere se stesso e l’altro
- Scoprire la differenza tra IO e TU
- Rispettare le opinioni degli altri
- Riconoscere stati d’animo e associarli ai propri
- Esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni
- Favorire l’espressione con tutti i linguaggi

- Riconoscere momenti e situazioni che suscitano emozioni (rabbia, collera, paura, terrore, felicità, gioia, tristezza, dolore, sorpresa, meraviglia, disgusto, vergogna, imbarazzo)
- Riflettere sui sentimenti degli altri

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Conoscere e riconoscere attraverso le espressioni del viso e postura del corpo i vari stati d'animo
- Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo, espressivo ed emozionale, maturando condotte che consentano una buona autonomia nella gestione delle emozioni durante la giornata scolastica
- Rielaborare le esperienze vissute attraverso il gioco

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione delle emozioni provate
- Lavorare con gli elementi e vari materiali per sviluppare la manualità ed affinare differenti percezioni
- Incentivare l'attività fantastica
- Associare le emozioni ai colori
- Esprimere iconicamente contenuti emozionali

I DISCORSI E LE PAROLE

- Riconoscere ed esprimere verbalmente le emozioni
- Conoscere la nomenclatura di stati emozionali
- Imparare ad argomentare e a discutere in modo costruttivo
- Favorire l'ascolto, la comprensione, la produzione del linguaggio

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Utilizzare il linguaggio simbolico per esprimere i propri sentimenti ed emozioni
- Riconoscere momenti che suscitano emozioni
- Rielaborare episodi vissuti che hanno suscitato emozione
- Utilizzare tabelle per la registrazione di dati ricavati da emozioni

SPAZI

Per tale progetto verranno utilizzati gli spazi interni alla scuola (sezioni, palestra, aula laboratorio e sala mensa), gli spazi esterni (giardino) e si programmeranno delle uscite didattiche guidate. Si intende pensare a tutti i locali della scuola come “angoli” di gioco e di attività, in funzione dei bisogni dell’età, degli interessi dei diversi gruppi e dei progetti che si andranno a delineare nel tempo.

MATERIALI

Per le attività didattiche si utilizzeranno diversi materiali tra cui:

- o Cartelloni,
- o Fogli da disegno,
- o Matite colorate,
- o Pastelli a cera,
- o Pennarelli,
- o Tempere e pennelli,
- o Tessuti, acquerelli,
- o Materiali di riciclo,
- o Materiali per la manipolazione quali pongo, plastilina, das,
- o Libri e guide per le ricerche.

TEMPI

Il progetto è rivolto a tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e sarà portato avanti durante il corso dell'anno scolastico da Ottobre a Giugno.

VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti del bambino avviene attraverso osservazioni occasionali e sistematiche con diversi strumenti di registrazione: griglie, schede strutturate, conversazioni guidate, realizzazione di cartelloni e materiali vari. Il confronto verbale tra le insegnanti sull’andamento delle attività svolte e sul grado di coinvolgimento dei bambini, durante gli incontri periodici di programmazione, ci consente di orientare, progressivamente, la progettazione del lavoro didattico successivo. La verifica delle abilità e delle competenze raggiunte si effettua in itinere attraverso l’osservazione occasionale e sistematica:

- dei comportamenti dei bambini durante le attività di esplorazione, produzione, relazione e comunicazione, siano esse condotte in piccolo gruppo di livello omogeneo, sia in gruppo allargato eterogeneo per età
- degli elaborati realizzati dai bambini spontaneamente e su richiesta